

# A Roma euro-vertice pro Life

**Per organizzare la campagna "Uno di noi" domenica si riuniranno i movimenti per la vita dei Paesi membri dell'Ue**

La Commissione europea ha prorogato il termine per la raccolta delle adesioni alla iniziativa "Uno di noi" fino al 1° novembre 2013.

Come è noto l'adesione può essere data sia su carta sia telematicamente. In effetti la prima modalità ha già cominciato a funzionare a partire dalle Giornate mondiali della famiglia di fine maggio a Milano, ma la preferenza in molte nazioni del sistema telematico, messo in funzione soltanto dal 1 novembre 2012, ha suggerito alla Commissione la proroga del termine. Così l'iniziativa potrà dispiegarsi quasi per l'intero 2013, proclamato "anno della cittadinanza europea".

Per dare organizzazione e slancio al progetto domenica si riuniranno a Roma i rappresentanti dei movimenti per la vita di una buona parte dei Paesi membri dell'Ue.

La proroga della scadenza se da un lato dà respiro all'iniziativa, dall'altro non deve frenare uno slancio iniziale che può avvalersi di alcune significative opportunità. Natale è la festa della nascita: facciamo sentire in modo vasto la voce dei concepiti. C'è poi la Giornata per la vita il 3 febbraio 2013: in ogni luogo, a cominciare dalle parrocchie, si dovrebbero raccogliere le adesioni.

L'Italia ha una responsabilità particolare: una sua immediata ed impetuosa raccolta di adesioni incoraggerà anche i Paesi più distratti.

Se l'adesione telematica è la più semplice per chi ha dimestichezza con i computer, la raccolta su carta consente una presenza pubblica, con banchetti nelle vie e nelle piazze o in occasione delle manifestazioni più varie. Occorre, quindi, promuovere entrambe le strade.

L'iniziativa ha una ultima potenzialità "unitiva". Il "popolo della vita" è molto più vasto dei movimenti per la vita ed esso potrà esprimersi con una voce unica con un messaggio semplicissimo, ma essenziale, vero principio di rinnovamento civile e morale. Le istituzioni europee non potranno non ascoltare la voce dei bambini non ancora nati se essa sarà resa forte da un popolo europeo raccolto attorno al primo tra tutti i valori non negoziabili.

